



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Prof. Avv. Giuseppe Conte

Al Ministro per gli affari regionali e le autonomie

On. Francesco Boccia

Al Ministro della salute

On. Roberto Speranza

Oggetto: Regione Autonoma Trentino-Alto Adige - Legge Provinciale 17 ottobre 2019, n. 10, recante “Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Provincia autonoma di Bolzano derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea (Legge europea provinciale 2019)”.

Illustre Presidente, Illustri Ministri,

sul Bollettino ufficiale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige del 24 ottobre 2019, n. 43 - Supplemento n. 3 - è stata pubblicata la Legge Provinciale 17 ottobre 2019, n. 10, recante “Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Provincia autonoma di Bolzano derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea (Legge europea provinciale 2019)”. L'art. 4 della suddetta legge (Ordini e Collegi professionali – Specificità territoriali nell'applicazione dell'articolo 53 della direttiva 2005/36/CE) autorizza i medici che conoscano solo il tedesco (che quindi non parlino né capiscano l'italiano) all'esercizio della professione attraverso il proprio Ordine o Collegio professionale nell'ambito della provincia di Bolzano.

Di fatto i requisiti e i titoli per praticare la professione medica in Italia sarebbero elusi dalla semplice legge provinciale, introducendo una misura che attua la separazione normativa dell'Alto Adige dal sistema nazionale. La parificazione fra le lingue italiana e tedesca, dettata dall'articolo 99 dello Statuto di Autonomia, verrebbe riconosciuta, ma ignorando che - ai sensi del medesimo Statuto - è l'italiano la lingua ufficiale dello Stato e che, come tale, essa debba essere conosciuta ai fini dell'esercizio della professione. La parificazione del tedesco all'italiano per l'iscrizione agli Albi professionali consentirebbe ai medici austriaci di esercitare nella provincia di Bolzano senza che abbiano conoscenza della lingua italiana.

Non possiamo non rilevare che, con riferimento ai Medici cittadini UE laureati non in Italia, il fatto che la laurea sia stata conseguita non in Italia, ma in un Paese UE impone al medico di chiederne il riconoscimento al Ministero della Salute e prima di poter ottenere l'iscrizione all'Ordine (e quindi di poter esercitare la professione in Italia) è necessario che dimostri di conoscere la lingua italiana e le normative che regolano l'esercizio della professione in Italia.

FNOMCeO Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Via Ferdinando di Savoia, 1 – 00196 Roma – Tel. 06 36 20 31 Fax 06 32 22 794 – e-mail: segreteria@fnomceo.it – C.F. 02340010582



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Si sottolinea inoltre che in questo clima nella provincia di Bolzano campeggiano decine di manifesti firmati 'Suedtiroler Freiheit', nei quali campeggia la foto di un cadavere con il cartellino all'alluce e la scritta "Il medico non conosceva il tedesco. Per capire i pazienti ed essere curati bene, i medici in Alto Adige devono sapere il tedesco".

L'affissione di tali manifesti rappresenta un comportamento gravemente offensivo della professionalità dei medici che operano all'interno del Servizio sanitario nazionale e, soprattutto, lesivo per il rapporto di fiducia che è alla base della relazione di cura", che questa Federazione ha segnalato alla Procura della Repubblica di Bolzano per le eventuali valutazioni in ordine alla sussistenza di ipotesi di reato. Pur comprendendo l'importanza che la questione dell'autonomia e del bilinguismo ricopre in Alto Adige non possiamo non rilevare che la salute delle persone dovrebbe restare fuori da ogni strumentalizzazione politica.

Ciò detto, in qualità di Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, Ente pubblico non economico, che agisce quale organo sussidiario dello Stato al fine di tutelare gli interessi pubblici, garantiti dall'ordinamento, connessi all'esercizio professionale, chiedo alle SS.VV., quali rappresentanti del Governo, di valutare l'opportunità di porre in essere tutte le necessarie iniziative di competenza, affinché attraverso l'impugnazione sia soppressa quella parte della legge in cui si fa riferimento alla possibilità, per medici ed altri iscritti ad Ordini e Collegi professionali senza alcuna conoscenza di lingua italiana, di esercitare in Alto Adige, creando una sorta di extraterritorialità dell'Alto Adige rispetto al resto del territorio nazionale.

Certo della sensibilità delle SS.VV invio cordiali saluti.

Il PRESIDENTE
Dott. Filippo Anelli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005

FNOMCeO Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Via Ferdinando di Savoia, 1 – 00196 Roma – Tel. 06 36 20 31 Fax 06 32 22 794 – e-mail: segreteria@fnomceo.it – C.F. 02340010582